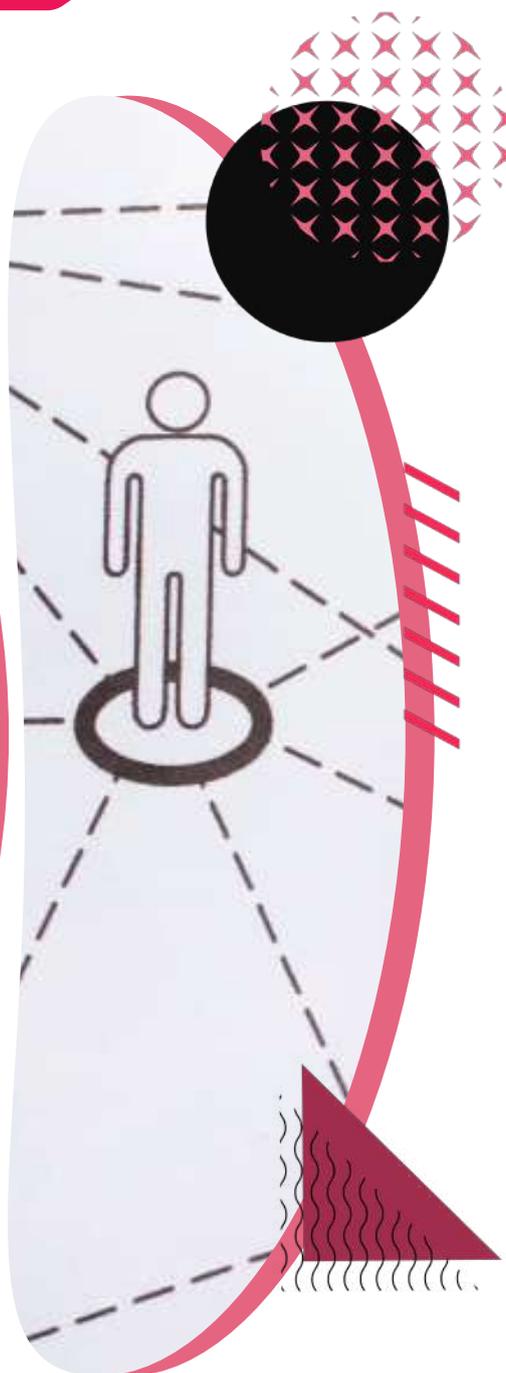


LE **MINI** GUIDE



SCIENZE

SOCIALI



LUMSA
UNIVERSITÀ



Scienze del servizio sociale e del non profit

OPEN DAY

ROMA

13 Luglio 2024 - ore 9.30

PALERMO

13 Luglio 2024 - ore 9.30

7 Settembre 2024 - ore 9.30

REGISTRATI SU WWW.LUMSA.IT

L'EDITORIALE

di **Mariano Berriola**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it



SCEGLIERE UN LAVORO, UNA PROFESSIONE CHE SI AMA, SIGNIFICA PIÙ BENESSERE PSICO-FISICO

Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo lavorato alle guide di orientamento per la scelta degli studi all'indomani dell'esame di maturità. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune.

Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo, come facciamo sempre, a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta "autonoma e consapevole".

Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università.

Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita.

Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate.

Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese.

Nelle guide trovate tante interviste a studenti, docenti e professionisti, che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso.

Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e relativo ateneo, è quello di fare tantissime interviste alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni.

Cito sempre il dato di medicina: sapete quanti ragazzi e ragazze abbandonano la Facoltà dopo qualche anno? Sono in tanti, moltissimi, quegli stessi che avevano studiato e preparato il difficile test di ingresso, ma che poi si erano

“ Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo ad una scelta **“autonoma e consapevole”**. ”

resi conto di non aver fatto la scelta giusta soltanto una volta iniziato il tirocinio, e toccato con mano la realtà, se vogliamo, a tratti dura di quel mondo.

Mi chiedo, non sarebbe stato più opportuno andare in giro fra ospedali e strutture sanitarie, prima di iscriversi alla Facoltà? Ecco questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi può spingere verso la realizzazione dei vostri sogni.

Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti.

Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate.

In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it

SOMMARIO

2 L'EDITORIALE

4 UNIVERSIMONDO

12 I PASSI DELLA SCELTA

14 FOCUS ON

OBIETTIVI FORMATIVI

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

DOVE SI STUDIA

20 PARLA LO STUDENTE

22 PARLA LA DOCENTE

24 PARLA IL DOCENTE

26 LE PROFESSIONI

28 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,

Maria Diaco, Marco Vesperini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Camilla Schiavone

EDIZIONE 2024

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.



ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi.

La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

il conseguimento del titolo universitario. Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi.

Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado.

I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale.

Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.



ATENEEO

ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:



Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione

Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale

L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei.

Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Il test per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Odontoiatria e Veterinaria per l'a.a 2024-25 si svolgerà in modo simile al test del 2022.

Il test si svolge in due sessioni distinte:

Il test per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua italiana si svolgerà in due date:

- » martedì 28 maggio 2024
- » martedì 30 luglio 2024

La prova, invece, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria si svolgerà:

- » mercoledì 29 maggio 2024
- » mercoledì 31 luglio 2024

Test Medicina e Odontoiatria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test Veterinaria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test di ammissione alle Professioni Sanitarie e IMAT (International Medical Admission Test): le date non sono ancora disponibili.

Accesso a numero programmato a livello locale

Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Test di ammissione di Architettura

La data del test architettura 2024 verrà fissata da ciascuna università in autonomia, purché sia entro il 30 settembre. Ciascun ateneo gestisce autonomamente la prova d'ingresso secondo le indicazioni riportate nel bando del Ministero. La prova è composta da 50 domande da completare in 100 minuti.

Bando di ammissione la Bibbia di ogni futura matricola

Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Accesso Cisia

Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea.

Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente



all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.

ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

Erasmus da Rotterdam, in latino Desiderius Erasmus Roterodamus, è stato un presbitero, teologo, umanista filosofo e saggista olandese.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.

Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!



La “sindrome da iper informazione” può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON

SCIENZE SOCIALI

La sociologia è la scienza che studia le strutture sociali, le regole sociali ed i processi che uniscono (e separano) le persone non solo come individui ma come componenti di associazioni, gruppi ed istituzioni. Secondo una tipica definizione da manuale, la sociologia è lo studio della vita sociale di uomini, gruppi e società.

La sociologia si occupa del nostro comportamento come esseri sociali; così il campo di interesse della sociologia spazia dall'analisi dei brevi contatti fra individui anonimi sulla strada allo studio di processi sociali globali. La sociologia è una scienza emersa nel XIX secolo come risposta accademica ai cambiamenti della modernità: quanto più il mondo diventava piccolo ed integrato, tanto più l'esperienza delle persone nel mondo diveniva parcellizzata e dispersiva. I sociologi speravano non solo di capire che cosa univa i gruppi sociali, ma anche di sviluppare un "antidoto" alla disgregazione sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

Fornire conoscenze sostanziali per conoscere in maniera approfondita le principali teorie sociologiche classiche e contemporanee. Chi si avvicina a quest'area di studi deve saper riflettere criticamente sulla realtà sociale contemporanea e sulle dinamiche storiche che ne hanno determinato la genesi. L'obiettivo è dotare di studenti e studentesse di capacità analitiche per studiare e comprendere la complessa fenomenologia sociale, le logiche dei comportamenti della collettività, gli effetti delle interazioni fra diversi soggetti, le relazioni di classe.



SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

La sociologia analizza e studia la società focalizzando l'attenzione sulle relazioni umane, le dinamiche economiche, gli aspetti politici e legislativi, elementi tutti interconnessi e interattivi. Offre uno sguardo attento e critico sul complesso dei meccanismi di base della società moderna. Questa vasta preparazione offre la possibilità di inserirsi in vari spazi lavorativi.

PROFESSIONI

Professioni

Sociologo, sociologo della devianza, sociologo della salute, sociologo della malattia, addetto interno alla gestione delle risorse umane, intervistatore, formatore, orientatore al lavoro, giornalista, insegnante, sindacalista, gestore di un CAF, consulente del lavoro, assistente sociale.



COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO

Ecco quali sono le materie di studio del corso:



Materie di studio L40 Sociologia

istituzioni di sociologia, storia della sociologia, storia contemporanea, scienza politica, diritto pubblico, psicologia sociale, metodi e tecniche della ricerca sociale, antropologia culturale, sociologia del mutamento, economia politica, metodi quantitativi per la ricerca, storia delle dottrine politiche, cultura società e sviluppo, società e democrazia, sociologia del lavoro, statistica, sociologia delle migrazioni.

Materie di studio L39 Servizio Sociale

storia della società contemporanea, istituzioni di sociologia, economia per le scienze sociali, statistica, principi e metodi del servizio sociale, istituzioni di psicologia, istituzioni di diritto pubblico, strutture e processi dei servizi sociali, psicologia dello sviluppo, diritto di famiglia, diritto del lavoro, medicina sociale, sociologia del lavoro, politiche sociali, psicologia sociale.



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L40 SOCIOLOGIA

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di Scienze Politiche
Sociologia

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di sociologia e diritto dell'economia
Sociologia, Forlì

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze politiche e sociali
Sociologia e servizio sociale

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento di giurisprudenza, economia,
sociologia
Sociologia

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento di scienze giuridiche e sociali
Sociologia e criminologia, Chieti

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di scienze politiche e sociali
Sociologia

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale
Sociologia

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di scienze sociali
Sociologia
Culture digitali e della comunicazione

Università degli studi di Padova

Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e



psicologia applicata
Scienze sociologiche

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane
e della formazione
Scienze per l'investigazione e la sicurezza,
Narni

Sapienza Università di Roma

Dipartimento scienze sociali ed economiche
Sociologia

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di scienze della formazione
Servizio sociale e sociologia
Università degli studi del Salento
Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo
Sociologia

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di studi politici sociali
Sociologia, Fisciano

UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano – Telematica Roma

Scienze Sociali, Roma

Università Telematica Universitas Mercatorum"

Sociologia dell'innovazione, Roma

Università degli studi di Trento

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale
Sociologia

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di economia, società, politica

L39 SERVIZIO SOCIALE

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di scienze politiche
Scienze del servizio sociale

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di sociologia e diritto dell'economia
Servizio sociale

Libera Università di Bolzano

Facoltà di scienze della formazione
Servizio sociale

Università della Calabria

Dipartimento di scienze politiche e sociali
Servizio sociale

Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dipartimento scienze umane, sociali e della salute
Servizio sociale

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze politiche e sociali
Sociologia e servizio sociale

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento economia aziendale
Servizio sociale

UKE Università di Enna Kore

Facoltà di scienze dell'uomo e della società
Servizio sociale e scienze criminologiche

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di scienze politiche e sociali
Servizio sociale

Università degli studi di Genova

Dipartimento di giurisprudenza
Servizio sociale

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di scienze umane
Scienze della formazione e del Servizio sociale

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di giurisprudenza
Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale

Università degli studi di Messina

Dipartimento di scienze cognitive, psicologiche,
pedagogiche e degli studi culturali
Scienze del Servizio sociale

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di scienze politiche e sociali
Scienze del Servizio sociale, Brescia, Milano

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale
Servizio sociale

Università degli studi del Molise

Dipartimento di Economia
Scienze del Servizio sociale

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di scienze politiche
Servizio sociale

Università degli studi di Padova

Dipartimento scienze politiche, giuridiche e studi
internazionali
Servizio sociale

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di culture e società
Servizio Sociale, Agrigento, Palermo

Università degli studi di Parma

Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e
internazionali
Servizio Sociale

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di scienze politiche
Servizio Sociale

Università degli studi del Piemonte Orientale

Amedeo Avogadro-Vercelli

Dipartimento di giurisprudenza, scienze politiche,
economiche e sociali
Servizio Sociale, Asti

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di scienze politiche
Scienze del servizio Sociale

Università per Stranieri di Reggio Calabria Dante Alighieri

Dipartimento di scienze della società e della formazione d'area mediterranea
Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa

Sapienza Università di Roma

Dipartimento scienze sociali ed economiche
Scienze e tecniche del servizio Sociale
Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione Servizio Sociale

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di scienze della formazione
Servizio Sociale e sociologia

Libera Università degli studi Maria SS.Assunta - LUMSA

Dipartimento di giurisprudenza, economia, politica e lingue moderne
Scienze del Servizio Sociale e del Non Profit

Università degli studi del Salento

Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo
Servizio Sociale, Lecce

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di scienze umanistiche e sociali
Servizio Sociale

Università degli studi di Siena

Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive
Scienze del servizio Sociale

Università degli studi di Torino

Dipartimento di culture, politica e società
Servizio Sociale, Torino e Biella

Università degli studi di Trento

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale
Servizio Sociale

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di studi umanistici
Servizio Sociale

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di economia, società, politica
Sociologia e servizio Sociale

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di filosofia e beni culturali
Scienze della società e del servizio sociale

Università degli studi di Verona

Dipartimento di scienze umane
Scienze del servizio sociale



PARLA LO STUDENTE

ANTONIO NACCO

Primo anno del corso in Sociologia della Facoltà di Scienze Sociali
Università degli studi di Napoli "Federico II"



Quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

Le motivazioni che mi hanno spinto a scegliere il mio percorso di studio sono che ho sempre avuto una passione per tutto ciò che tratta il sociale, il mondo in cui viviamo, studiare le sue mutazioni storiche, ecco studiare una scienza di osservazione dei fenomeni sociali.

Durante il percorso ti sei dovuto confrontare con materie che non avevi previsto?

No a dir la verità conoscevo bene il percorso di studi che comprendeva la facoltà scelta.

Conosci gli ambiti occupazionali che ti si prospetteranno dopo la laurea?

In linea di massima conosco gli ambiti occupazionali che si prospettano dopo la laurea, in amministrazioni pubbliche e imprese private e organizzazioni del privato-sociale/ terzo settore; in centri/ agenzie di ricerca, consulenza, studio e documentazione.

Ci sono delle difficoltà che vorresti evidenziare rispetto la didattica?

Rispetto alla didattica consiglierei magari qualche corso di potenziamento in alcune materie, ove magari le ore di lezione stabilite non dovessero bastare. O magari per quelle matricole che oltre all'università lavorano anche, di poter rendere pubbliche le lezioni, magari registrate, sulle apposite piattaforme.

Che consiglio daresti ad una matricola?



Alle matricole il consiglio che do è quello organizzativo. Quello che succede quando ci buttiamo nella fossa dei leoni dell'università è che ci rendiamo improvvisamente conto che il mondo dell'organizzazione è completamente diverso da quello a cui eravamo abituati a scuola.

Non ci sono più i compiti, le interrogazioni, le verifiche, non c'è più nessuno che ci dica cosa dobbiamo fare e quando. Tutto questo all'inizio dà una sensazione euforica di libertà, ma al tempo stesso è un pericoloso precedente perché rischia di trasformarsi nello studio dell'ultimo minuto, nella procrastinazione e nel cramming selvaggio.

E allora la prima cosa a cui prestare attenzione è proprio questa: l'aspetto organizzativo e di pianificazione.



PARLA LA DOCENTE

FRANCESCA MANTOVANI

Prof.ssa associata Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia
Coordinatrice del Corso di laurea in Servizio Sociale
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna



Quali competenze sono necessarie per affrontare il Corso di Servizio Sociale?

La studentessa/lo studente iscritta/o al Corso di Laurea in Servizio Sociale dovrebbe possedere una spiccata sensibilità e attenzione alle fragilità e vulnerabilità che le persone vivono come al tempo stesso saper ascoltare e riconoscere i loro desideri e potenzialità. Inoltre è necessario possedere un interesse verso gli studi del territorio secondo l'approccio del lavoro di comunità. Lo studente ideale è colei o colui che con umiltà e rispetto sa riconoscere e valorizzare le risorse della persona, della famiglia, della comunità.

Che tipo di percorso deve aspettarsi uno studente?

La studentessa/lo studente iscritta/o al Corso di Laurea in Servizio Sociale deve aspettarsi un percorso di studi

che tiene insieme diverse materie afferenti a settori disciplinari differenti. Il corso prevede infatti un nucleo di insegnamenti di matrice sociologica uniti a discipline del servizio sociale. Prevede poi insegnamenti nell'ambito psicologico, psichiatrico, giuridico, antropologico e statistico. Di importanza fondamentale sono le due attività di tirocinio previste al secondo e terzo anno.

Quale consiglio darebbe alle future matricole?

Penso sia importante comunicare alle future matricole il senso di responsabilità verso l'altro che il ruolo dell'Assistente sociale comporta. Lavorare con le persone, costruire relazioni professionali adeguate e rispettose permette di conoscere l'altro da sé e di saper distinguere quelli che sono i propri bisogni ed emozioni da quelli della persona che si incontra.



Quanto è importante il ruolo dell'assistente sociale e com'è strutturato l'esame per diventarlo?

L'assistente sociale è un professionista che sostiene la persona in situazione di disagio, vulnerabilità, difficoltà, in tutte le età della vita e in tutti i contesti di vita. Interviene attraverso il processo di aiuto con un adeguato uso della relazione interpersonale e professionale nei confronti delle persone nonché attraverso lo studio e l'analisi degli elementi significativi del problema, della persona, del contesto di riferimento promuovendo le risorse personali, istituzionali e della comunità. L'assistente sociale promuove opportunità per il miglioramento delle condizioni di vita della persona e del suo contesto di vita valorizzandone e rispettandone la capacità di autodeterminarsi.

Il candidato all'esame di stato deve dimostrare di aver sviluppato una buona capacità di scrittura e di rielaborazione critica rispetto all'intervento professionale utilizzando la metodologia di lavoro acquisita durante il percorso di studi e in particolare modo sperimentata durante le attività di tirocinio. I criteri di valutazione si basano su alcuni aspetti: conoscenza dei principi, fondamenti e metodi e tecniche professionali del servizio sociale; conoscenza della normativa e della deontologia professionale; originalità e creatività nell'articolare proposte di intervento rispetto a situazioni di bisogno.



PARLA IL DOCENTE

MASSIMILIANO MAZZANTI

**Direttore del Dipartimento di economia e management
Delegato UNIFE per il PNRR
Direttore Centri di ricerca SEEDS e CERCIS, Università di Ferrara.**



Quali sono i requisiti in entrata che uno studente dovrebbe avere per intraprendere un percorso in Scienze sociali?

I requisiti sono l'interesse per l'analisi dei fenomeni socio-economici legati alle istituzioni, imprese, cittadini e consumatori, la disamina del ruolo delle politiche pubbliche e delle grandi transizioni che caratterizzano i prossimi decenni (demografica, tecnologica, ambientale, fiscale, finanziaria).

Competenze connesse alla matematica, filosofia, logica sono tutte rilevanti e possono condurre all'approfondimento dei metodi di natura deduttiva ed induttiva. Il ruolo dell'analisi statistica è oggi fondamentale sotto ogni prospettiva di studio dei fenomeni sociali.

Cosa caratterizza un percorso di studio in Scienze sociali?

La forte inter, multi e trans disciplinarietà, sempre esistita, ma oggi più diffusa a ogni livello, sia nel mondo delle imprese che in quello delle istituzioni e dei progetti internazionali. La sinergia tra le scienze sociali e tra queste e le altre aree del sapere è fondamentale per analizzare e supportare le società a perseguire gli obiettivi multipli della sostenibilità. Ogni fenomeno richiede l'integrazione di competenze economiche, giuridiche, sociologiche, unitamente a quelle più di natura tecnologica ed anche umanistica.

Oggi si parla molto di sostenibilità ed economia green, quali sono le connessioni con la società che dovrebbero portare uno studente ad interessarsi di questi aspetti della società?

La Green economy, dati gli obiettivi di decarbonizzazione, europei e globali, e le strategie di economia circolare, si diffonde su vari livelli e territori. Le imprese grandi e piccole devono conoscere ed anticipare le dinamiche di policy e gli obiettivi (es. riduzione di gas serra al 2030 e 2050) con innovazioni tecno-organizzative che possano incrementare la competitività sui mercati internazionali. Questa azione richiede un massiccio e continuo investimento in formazione formale (scuola e università) e informale (on the job training).

Le istituzioni pubbliche devono disegnare politiche integrate (ambientali, industriali, formative) efficaci, complementari tra loro ed efficienti per perseguire gli obiettivi al minor costo possibile.

La presenza di crescenti competenze legate alla Green economy nei due lati delle imprese private e pubbliche renderà più agevole il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Quali sono gli sbocchi lavorativi a cui uno studente può ambire alla fine del percorso?

Gli sbocchi sono molteplici. Le imprese private devono integrare gli obiettivi di sostenibilità attraverso analisi

delle società e dei mercati, costruendo team sempre più inter/multi disciplinari arricchiti di competenze in area scienze sociali che possano dialogare con l'area delle competenze tecnologiche (STEM).

Il manifatturiero, che rimane un pilastro dell'economia italiana ed europea, vede una crescente esigenza di integrare competenze di area scienze sociali. I servizi, settore trainante delle economie avanzate, sono un motore strutturale di domanda di lavoro in una knowledge based economy. Anche il settore primario richiede nuove competenze di natura economica e sociale, per interpretare i cambiamenti dei consumi e esaminare i progetti di filiera su varie dimensioni.

Le istituzioni pubbliche, dai comuni alle regioni a quelle internazionali, sono sempre state un bacino di riferimento. La richiesta di competenze innovative e inter/multi disciplinari è crescente, in linea con l'evoluzione delle politiche pubbliche e direttive, dal livello europeo a quello decentrato.

Quali consigli darebbe ad uno studente per affrontare al meglio questo percorso di studi?

Di focalizzarsi sulla 'passione' principale (economia, sociologia), cercando però di costruire via via un vettore di competenze complementari tra loro, con un investimento mirato in aspetti metodologici quantitativi (statistica, matematica, econometria) e/o qualitativi (text analysis, elementi di diritto).

Lo studente deve dotarsi, di fronte alle rapide evoluzioni tecnologiche e dei mercati, di un portafoglio diversificato di competenze, malleabile. Sempre meno esiste il corso x che porta al mercato del lavoro y . La formazione generale dei corsi universitari deve coniugarsi con quella più specifica della formazione sul luogo di lavoro.



LE PROFESSIONI DI SCIENZE SOCIALI



Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Intervistatore/intervistatrice

È colui/colei che struttura e conduce interviste finalizzate ad avviare ricerche sociologiche. L'intervista, quale strumentazione specifica che rientra nella metodologia di ricerca sociale, può essere fatta dal vivo, telefonica, o tramite il web. La scelta della forma può dipendere dalla tipologia di indagine o può essere rimessa alla volontà del/della professionista. Parimenti, può decidere il contenuto. Dunque, l'intervistatore/ intervistatrice rivolge i quesiti stabiliti e ne registra le risposte senza apporre visioni personali e pregiudizi. Il suo lavoro è quello di seminare domande e raccogliere risposte. Materiale prezioso che in un secondo momento viene interpretato e approfondito.

Sociologo

Si tratta di una figura che focalizza le sue ricerche analitiche su questioni sociali per intervenire nella risoluzione di talune problematiche. Nello specifico conosce in maniera approfondita il legame che intercorre fra determinati comparti sociali e gli individui che vi stanziano; a seconda della tipologia di indagine tiene conto dei fattori simbolici, economici, antropologici, legislativi e politici che caratterizzano le moderne società. Ad esempio può essere orientato ad analizzare l'organizzazione sanitaria in una nazione o a livello mondiale in un determinato periodo, magari in una situazione d'emergenza come quella della pandemia. Dunque, ogni qual volta si appresta ad una ricerca, deve individuare il segmento di analisi da cui prendere le mosse per poi approfondire la conoscenza di una determinata fenomenologia sociale attraverso l'impiego di strumentazioni e metodologie specifiche quali questionari, interviste, sondaggi etc. Strumenti dai quali emergono dati che successivamente il sociologo interpreta e diffonde costruendo report di ricerca. Può svolgere le sue funzioni in autonomia, come consulente esterno, o direttamente presso enti pubblici o privati come dipendente.

Sociologo del lavoro

Il suo occhio vigile si rivolge in particolare alle dinamiche spesso complesse del mercato del lavoro. Quindi oggetto di ricerca è la piattaforma occupazionale con tutte le sue sfaccettature, ovvero guarda a questioni politiche, economiche e sociali. L'obiettivo è non solo analizzare, quanto piuttosto porsi da supporto per trovare soluzioni a eventuali problemi o, più semplicemente in accordo con altre figure, individuare modalità di miglioramento. Deve conoscere in maniera dettagliata il ventaglio di professioni e mestieri, ne deve saper individuare lo sviluppo nel tempo, tracciarne la storia; infine deve avere ben chiare le questioni legate ai tassi di occupazione e/o disoccupazione.

Sociologo della salute

Il suo impegno è rivolto allo studio approfondito dei vari aspetti della malattia. Una patologia può essere analizzata valutandone la dimensione simbolica, oppure tenendo conto della capacità di accettazione da parte dei malati, o ancora mettendola in stretta correlazione con le strutture preposte alla cura. Un'area d'analisi vasta e complessa che tuttavia, se ben indagata, può fornire elementi interessanti e validi supporti per l'elaborazione di strategie di miglioramento. Il fine, naturalmente, è garantire il benessere della collettività.

Sociologo delle organizzazioni

Lavora a stretto contatto con le organizzazioni pubbliche o private, per studiarne il funzionamento e le dinamiche interne ed esterne. Fornisce ricerche analiticamente condotte su contesti di società individuando le problematiche legate all'azione organizzativa. L'obiettivo, attraverso l'impiego di strumenti d'indagine specifici, è rilevare dentro una realtà organizzativa i punti di forza e/o di debolezza per implementare i risultati in termini di efficienza e, più in generale, per migliorarne il funzionamento.

Addetto interno alla gestione delle risorse umane

È un professionista preposto alla gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda. Normalmente si occupa della selezione del personale per l'eventuale assunzione in azienda. Attività di reclutamento assai delicata in quanto consiste nel valutare in maniera puntuale e approfondita i candidati. Si tratta di saper scegliere chi possiede davvero i requisiti richiesti per svolgere determinate mansioni in specifici contesti lavorativi. Finalità strettamente connessa al miglioramento della produttività aziendale. Fra i vari compiti deve registrare le presenze e le ore di lavoro del personale, stabilire i compensi, gli eventuali premi di produzione, nonché progettare e realizzare le attività formative del capitale umano. Deve, altresì favorire i flussi di comunicazione interni, soprattutto fra personale e vertici aziendali.

Assistente sociale

Si occupa di fornire supporto a individui, famiglie e gruppi in condizioni di difficoltà. La sua funzione è migliorare la situazione di gruppi disagiati che possono essere minoranze etniche, donne, disabili, migranti, detenuti, persone affette da patologie mentali, da dipendenze di varia natura e forma. A seconda dell'utenza e della tipologia di problematica presentata, l'assistente interviene attivando la rete di supporto e le risorse economiche necessarie (pubbliche e private) per affrontare il disagio sociale. Se necessario negozia e trova compromessi. Per la buona riuscita dell'intervento è fondamentale che conosca nel dettaglio il segmento di utenza, il contesto socio ambientale di riferimento, e le risorse a disposizione. Quindi, può prendere in carico l'utente valutando l'entità del disagio e i bisogni specifici al fine di predisporre il piano d'intervento assistenziale secondo anche quanto prescritto dalla normativa vigente.

In seguito monitora gli interventi stabiliti controllando l'evolversi della situazione e proponendo azioni regolative laddove le soluzioni proposte risultino inefficaci.

LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

**6/8 NOVEMBRE
2024**

N A P O L I
XXV EDIZIONE www.orientasud.it